

14 Sommario  
preccolite

COMUNE DI PORDENONE  
Francesco Giannelli

COMUNE DI PORDENONE
PERVENUTO
UFFICIO Affari Generali
IL 14 07 2016 n° 1
L'Impiegato addetto, <i>Adm</i>

MOZIONE del 04 luglio 2016

Il sottoscritto Consigliere comunale,  
premessi

1. che il nuovo PRGC, costato enormemente sia in termini di tempo (oltre 4anni) che di denaro (oltre 250.000€), ha largamente deluso e frustrato le categorie economiche prima tra tutte quella dei costruttori;
2. che ad un'impostazione tecnica di buon livello, garantita da professionisti preparati ed ottimi funzionari comunali, è corrisposto un impianto politico ed ideologico caratteristico di un regime illiberale su un quadro operativo illusorio, delirante e privo di attinenza con la realtà socio economica e della trasformazione urbana (tutte le crisi finiscono e chi non è pronto a ripartire arriva ultimo!);
3. che la complessità del progetto e del suo quadro normativo, spesso *contra legem* così come rilevato anche dal parere regionale, renderà difficilissima la sua attuazione;
4. che Pordenone, collocandosi tra le città italiane più ricche di verde (7° posto con 138mq/ab contro i 32mq/ab della media nazionale ed i 6mq/ab di Messina), non aveva certo bisogno di congelare il già sofferente mercato immobiliare ma solo preparare gli strumenti per la trasformazione del suo patrimonio edilizio;
5. che la retorica del "ridurre il consumo di suolo", con cui la coppia Pedrotti/Toffolo ha inondato le fondamenta del nuovo PRGC, ha **oscurando i veri temi per la trasformazione e la crescita di Pordenone**, quei luoghi chiave del proprio tessuto urbano, quei "fatti urbani" sui quali far **convergere le attenzioni degli investitori** (il centro storico, le piazze, l'ex Cottonificio Amman, il Bronx, la caserma Mittica, la Rivierasca, il Centro Studi, l'Interporto, l'aeroporto, la Comina ma anche la vivibilità/fruibilità del Noncello, ecc.);
6. che il nuovo Piano Regolatore, approvato ma ancora non pubblicato sul BUR, può essere abrogato;
7. che l'atto principale di una Amministrazione Comunale neo insediata è l'approvazione del PRGC, destinato a governare il proprio territorio, la sua economica ed i relativi processi del lavoro e dello sviluppo soprattutto in un periodo caratterizzato da una perdurante crisi economica che ha colpito in particolare il settore immobiliare, settore tra quelli che creano maggior indotto;
8. che Il PRG è lo strumento attuativo degli obiettivi e delle finalità del programma della campagna elettorale per la gestione del proprio territorio per i prossimi 5/10 anni;
9. che un PRGC approvato alla scadenza del mandato dall'ultima Amministrazione comunale e non ancora approvato falsa radicalmente il mandato elettorale ricevuto democraticamente dai propri elettori in quanto, se non ritirato, obbliga per un quinquennio/decennio, l'attuale Amministrazione comunale ad attuare il programma relativo alla gestione del territorio dell'Amministrazione comunale precedente, tradendo proprio il mandato democratico ricevuto dagli elettori soprattutto in considerazione del fatto che, in campagna elettorale, il PRG Pedrotti/Toffolo è stato criticato e oggetto di proposte alternative contenute nel programma elettorale rappresentato alla cittadinanza;

# COMUNE DI PORDENONE

Francesco Giannelli

MOZIONE del 04 luglio 2016

10. **che numerosi sono gli esempi di PRGC ritirati legittimamente da amministrazioni comunali neo-elette in quanto non rappresentativi del mandato elettorale ricevuto;**
11. che ritirare subito il PRGC, quale gesto politico/strategico in quanto oggetto specifico dei punti nodali della campagna elettorale, è indispensabile per attuare le proprie linee programmatiche di gestione del territorio coerenti con il programma elettorale e con il mandato ricevuto;
12. che i nuovi e diversi indirizzi, metodi ed obiettivi della gestione del territorio, così come rappresentati nei documenti della campagna elettorale, saranno indicati nell'ALLEGATO POLITICO facente parte integrante della Delibera di revoca;
13. che la Delibera di revoca, motivata secondo le indicazioni suesposte, **non potrà essere rigettata da organi superiori in quanto rappresenta l'essenza del mandato politico ricevuto dalla cittadinanza tramite le elezioni;**
14. che, diversamente, mantenere il PRGC Pedrotti/Toffolo costituisce l'assenza dell'azione amministrativa delegata dalle elezioni;
15. che illogico, irrazionale ed immotivato appare mantenere e recepire la permanenza del PRGC della precedente Amministrazione comunale non investendo con diversa progettualità, programmazione strategica del territorio sulla base del mandato elettorale ricevuto;
16. che il precedente strumento operativo, la variante 77 al PRGC, sapientemente modificato dalla struttura tecnica comunale secondo i più moderni criteri dello sviluppo urbano e non della contrazione, può ridare speranza DI TRASFORMAZIONE E CRESCITA alla nostra città;  
impegna il Signor Sindaco a:
  - A. verificare se ci sono le condizioni tecnico/amministrative per **revocare il nuovo PRGC** approvato dalla precedente Amministrazione comunale;
  - B. **revocare il nuovo PRGC** rendendo operativa la Variante al PRGC n.77;
  - C. **far predisporre dagli uffici comunali, in accordo con la Commissione consiliare 2<sup>a</sup>, una Variante al PRGC** che salvaguardi la fase di studi, analisi e verifiche effettuate dal PRGC approvato, garantisca efficacia ed efficienza alla azione amministrativa, recepisca le parti condivisibili del nuovo PRGC a firma Pedrotti/Toffolo inserendo quegli elementi strategici che consentano di far crescere e trasformare la nostra città.

Francesco Giannelli

